

La squadra di Mazzone si presenta ai nastri del Campionato 81-82 profondamente rinnovata. Sette nuovi giocatori. Sono andati via Moro, Scanziani, Bellotto, Mancini e Paolucci. Rozzi convinto di aver fatto un Ascoli più forte.

ASCOLI NUOVO -VITA NUOVA

di Andrea Ferretti

Il nuovo Ascoli, edizione 81-82, è al lavoro nella verde quiete di Colle S. Marco. La compagine bianconera (che si è radunata in sede il 20 luglio scorso) si sta preparando con notevole impegno in vista della prossima stagione che dovrà essere quella del riscatto dopo la salvezza stentata dell'80-81.

La squadra di Mazzone, durante il calcio-mercato si è profondamente trasformata. Cinque cessioni (senza tener conto delle "minori") e sette acquisti stanno a confermare la volontà dei dirigenti bianconeri di rinnovare. Le promesse della vigilia, relative anche ad un programma di ringiovanimento, sono dunque state rispettate. E di questo occorre dare atto al presidente Rozzi e ai suoi collaboratori che hanno operato sulla scena del calcio-mercato (il vice presidente Walter Panichi, il consigliere Gino Regoli ed il segretario Leo Armillei). Vediamo nel dettaglio i volti nuovi del nuovo Ascoli.

FABIO BRINI

Portiere. Ha 24 anni. E' un "ex" essendo cresciuto nelle giovanili dell'Ascoli fino a diventare "secondo" di Pulici sotto la gestione di Renna. Brini, poi, fu ceduto alla Civitanovese in comproprietà. Nella società adriatica è maturato parecchio e nell'ultimo campionato è stato tra i protagonisti della promozione in C1. Fabio Brini (che ha il fisico da corazziere) è stato anche il portiere meno perforato tra tutti quelli delle serie nazionali. Un piccolo ma importante primato che gli fa onore e che, in pratica, ha convinto i responsabili ascolani a riportarlo alla casa madre. Per riavere Brini l'Ascoli ha definitivamente ceduto alla Civitanovese il centrocampista Ilari oltre ad un conguaglio di 60 milioni e l'incasso di una partita amichevole (10 agosto a Civitanova).

Brini appena giunto in Ascoli ha dichiarato senza mezzi termini: "Voglio giocare titolare perché ho 24 anni e non intendo perdere un campionato stando sempre seduto

in panchina". Felice Pulici il portiere-veterano (35 anni compiuti) è... già avvertito.

ANDREA MANDORLINI

Terzino. Ha 21 anni. Proviene dal Torino ma ha disputato l'ultimo campionato nelle file dell'Atalanta che è infine retrocessa in C. Mandorlini è stato acquistato dall'Ascoli in comproprietà per 180 milioni. Sta svolgendo il servizio militare ed ha appena concluso il CAR a Barletta. Ha avuto una speciale licenza per poter svolgere con la nuova squadra la preparazione precampionato. Mandorlini può giocare sia a destra che a sinistra, sulla punta o sul tornante, senza differenza. Rappresenta

il signor Mazzone a decidere".

PINO GRECO

Centrocampista. Ha 23 anni. Proviene dalla Lazio (che lo aveva riscattato alle buste dal Torino). Anche lui, come Brini, torna in riva al Tronto da "ex". Fu punto di forza dell'Ascoli dei records che totalizzò 61 punti e tornò trionfalmente in serie A. L'Ascoli lo ha acquistato in comproprietà per 218 milioni. E' un giocatore molto dotato tecnicamente, capace di "inventare" l'assist risolutore. Possiede

buon dribbling ed è molto bravo vol sinistro. Greco è discreto anche nella conclusione a rete e garantisce qualche gol. Può giocare sia nella zona centrale che su quella esterna in veste di tornante. Se disciplinato tatticamente è in grado di imprimere alla manovra offensiva un determinante apporto di classe e fantasia.

ENRICO NICOLINI

Centrocampista. Ha 26 anni e proviene dal Napoli. L'Ascoli lo ha acquistato in comproprietà per 280 milioni. Nicolini, un anno fa, fu acquistato dal Catanzaro per una cifra assai vicina al miliardo di lire. Nell'ultimo campionato è stato alterno nel rendimento ma Mazzone



I nuovi bianconeri ritratti all'Ospedale "Mazzoni" col prof. Bono e il dott. Bolla dopo le visite mediche. Da sinistra: Brini, Nicolini, Greco, Carotti e De Vecchi.

una eccellente alternativa per i terzini Anzivino e Boldini, titolari della passata stagione. Pur essendo molto giovane vanta numerose presenze in serie A (col Torino) ed anche nella nazionale azzurra Under 21. E' romagnolo di Ravenna. Ha dichiarato: "Il mio obiettivo è quello di giocare il più possibile. Non sarà facile perché so di avere davanti a me colleghi esperti. Non mi tiro indietro. Poi sarà il campo ed

ne (che lo conosce molto bene per averlo valorizzato in quel di Catanzaro) ha insistito per averlo. Nicolini, genovese di origine, è un combattente di razza. Uno di quelli che lottano dall'inizio alla fine senza mai concedersi una tregua. Sa marcare l'avversario ma sa anche "spingere" in avanti". E' un corsuro della fascia esterna. Ha accettato molto volentieri il passaggio all'Ascoli al motto di "Napo-